



E.R.P. MASSA CARRARA S.p.A.

Anticipazione POR delibera Lode n°3 del 27/04/2017

**MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI 3 ALLOGGI SITI IN
VIA DON MINZONI 6, VIA DON MINZONI 10 E VIA PIOLI 42
COMUNE DI AULLA (MS)**

**ALLOGGIO
VIA DON MINZONI 10**

PSC

Data	Rev	ID documento	Status	Validazione
20/06/2017	0	1014.00.U0.SI.002	Validazione	Prot Nr 10197 Del 12/7/17

Il Responsabile Unico del Procedimento
Geom. Ezio Filippi

Il Coordinatore Fase Progetto
Dott. Arch. Manuela Bertocchi

SI.002

INDICE

1 - INTRODUZIONE

punto 2.1.1 allegato XV D.Lgs. 81/08 e s.m.i. _____ pag.3

2- ELEMENTI DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

punto 2.1.2 allegato XV D.Lgs. 81/08 e s.m.i. _____ pag.4

A - IDENTIFICAZIONE DESCRIZIONE DELL'OPERA punto 2.1.2/a. _____ pag.4

1. **Indirizzo cantiere** punto 2.1.2/a.1 _____ pag.4

2. **Contesto in cui è collocato il cantiere** punto 2.1.2 /a.2 _____ pag.4

3. **Descrizione dell'opera** punto 2.1.2/a.3 _____ pag.4

B - SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

RELATIVI AL CANTIERE punto 2.1.2/b allegato XV D.Lgs. 81/08 e s.m.i _____ pag.4

1. **Committente dell'opera.** _____ pag.4

2. **Responsabile del procedimento** _____ pag.4

3. **Coordinatore per la progettazione** _____ pag.4

4. **Progettista dell'opera** _____ pag.4

5. **Coordinatore per l'esecuzione** _____ pag.4

6. **Direttore dei lavori** _____ pag.4

7. **Altri Soggetti** _____ pag.5

C - RELAZIONE CON INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA, ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE E LAVORAZIONI INTERFERENTI

punto 2.1.2/c allegato XV D.Lgs. 81/08 e s.m.i _____ pag.5

1. **Area, organizzazione cantiere** _____ pag.5

2. **Lavorazioni interferenti** _____ pag.5

D - SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, PROCEDURE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN RELAZIONE ALL'AREA, ORGANIZZAZIONE E LAVORAZIONI

punto 2.1.2/d allegato XV D.Lgs. 81/08 e s.m.i _____ pag.6

1. **Area di cantiere** punto 2.1.2/d.1 _____ pag.6

2. **Organizzazione cantiere: Procedure, apprestamenti, attrezzature e soggetti incaricati.** punto 2.1.2/d.2 _____ pag.6

3. **Lavorazioni e fasi di lavoro, Individuazione, analisi, valutazione dei rischi, Procedure, Attrezzature, apprestamenti** punto 2.1.2/d.3i _____ pag.7

4. **Cronologia delle lavorazioni** _____ pag.8

E - INTERFERENZE TRA LAVORAZIONI, PRESCRIZIONI OPERATIVE, MISURE

PREVENTIVE, PROTETTIVE, DPI punto 2.1.2/e allegato XV D.Lgs. 81/08 e s.m.i _____ pag.9

F - MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

punto 2.1.2/f allegato XV D.Lgs. 81/08 e s.m.i _____ pag.9

G - MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E COORDINAMENTO,

INFORMAZIONE FRA DATORI DI LAVORO punto 2.1.2 "g" allegato XV D.Lgs. 81/08 e s.m.i _____ pag.9

H - ORGANIZZAZIONE PRONTO SOCCORSO, ADDETTI ALLE EMERGENZE, RIFERIMENTI

TEL. STRUTTURE PRONTO SOCCORSO punto 2.1.2/h allegato XV D.Lgs. 81/08 e s.m.i _____ pag.10

I - DURATA LAVORAZIONI E FASI DI LAVORO, CRONOPROGRAMMA

ENTITA' PRESUNTA CANTIERE punto 2.1.2/i allegato XV D.Lgs. 81/08 e s.m.i _____ pag.10

1-**Durata lavorazioni, cronoprogramma** _____ pag.10

2-**Entità presunta cantiere, uomini/giorno, tipologia imprese, importo e tempistica lavori** _____ pag.10

L - STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA punto 2.1.2/l allegato XV D.Lgs. 81/08 e s.m.i _____ pag.10

3- PRESCRIZIONI E PROCEDURE DI DETTAGLIO CONNESSE ALLE SCELTE IMPRESA ESECUTRICE DA ESPLICITARE NEL POS

punto 2.1.3 allegato XV D.Lgs. 81/08 e s.m.i _____ pag.11

4 - ALLEGATI

punto 2.1.4 allegato XV D.Lgs. 81/08 e s.m.i _____ pag.11

1- INTRODUZIONE

punto 2.1.1 allegato XV D.Lgs.81/08 e s.m.i.

INTERVENTO

CIG:

- CUP:

CANTIRE	Comune	Aulla
	Località	Aulla
	Via/P.zza	Via Don Minzoni n°10
	Dati catastali	F° 22 mappali 548 Sub 9
	Imprese Previste	3
	Importo Lavori	€ 18.763,27
	Oneri sicurezza	€ 760,00
	Sommano Lavori	€ 19.523,27
	Giorni Contratt.li	naturali e consecutivi 60
	Giorni Lavorativi	circa corrispondenti a settimane 9
	Operai	2/3
	Uomini/Giorni	30
COMMITTENTE DELL'OPERA	Dott. Luca Panfietti, Presidente di ERP Massa Carrara spa, sede in Carrara Via Roma 30	
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Geom. Ezio Filippi, tecnico del Servizio Sicurezza, Impianti e Strutture di ERP Massa Carrara SpA, sede in Carrara Via Roma 30.	
PROGETTISTA DELL'OPERA	Arch. Manuela Bertocchi, tecnico del Servizio Sicurezza, Impianti e Strutture di ERP Massa Carrara SpA, sede in Carrara Via Roma 30.	
COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE	Arch. Manuela Bertocchi, tecnico del Servizio Sicurezza, Impianti e Strutture di ERP Massa Carrara SpA, sede in Carrara Via Roma 30.	
COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE	Arch. Manuela Bertocchi, tecnico del Servizio Sicurezza, Impianti e Strutture di ERP Massa Carrara SpA, sede in Carrara Via Roma 30.	
DIRETTORE DEI LAVORI	Arch. Manuela Bertocchi, tecnico del Servizio Sicurezza, Impianti e Strutture di ERP Massa Carrara SpA, sede in Carrara Via Roma 30.	

Come previsto dall'Art.90, comma 3 del D.Lgs.81/2008 e s.m.i., il Responsabile Unico del Procedimento Geom. Ezio Filippi, tecnico del Servizio sicurezza, impianti e strutture di ERP Massa Carrara SpA, con protocollo interno n.____ del _____, ha incaricato il sottoscritto Arch. Manuela Bertocchi, dipendente di E.R.P. Massa Carrara Spa, Servizio sicurezza, impianti e strutture, quale Coordinatore per la progettazione e Coordinatore per l'esecuzione.

Ad espletamento degli obblighi previsti dall'art.91, comma 1, lettera "a" del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., durante la fase di progettazione dell'opera, il sottoscritto in qualità di Coordinatore in fase di progettazione, ha elaborato il presente PSC (Art.100, comma 1, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) specifico al cantiere e contenente tutti gli elementi previsti nell'allegato XV dello stesso decreto.

2- ELEMENTI DEL P.S.C.

punto 2.1.2 allegato XV D.Lgs.81/08 e s.m.i.

A - IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA punto 2.1.2/a allegato XV D.Lgs.81/08 e s.m.i.

1. Indirizzo cantiere punto 2.1.2/a.1

Comune: Aulla

Località: Aulla

Dati catastali: F° 22

Via: Don Minzoni

n. 10

mappali 548 Subalterno 9

2. Contesto in cui è collocata l'area del cantiere punto 2.1.2/a.2 .

L'area in cui è situato il cantiere si trova all'interno di una piazza pedonale pubblica sul retro dell'alloggio, per poter usufruire di tale area è necessario richiedere il permesso relativo all'uso del suolo presso l'Ufficio Comunale competente. Per poter allestire l'area di cantiere è necessario utilizzare una parte di spazio pubblico a ridosso delle finestre sul retro dell'edificio lasciando un passaggio di circa due metri da chiudere nei momenti in cui il materiale viene depositato nell'area di cantiere. Questa piazza è delimitata su due lati da edifici residenziali e su altri due lati da una strada mediamente trafficata. Non sono presenti ostacoli intorno all'area di cantiere. L'alloggio è situato al piano primo di un edificio di totale tre piani ed è adiacente, sul retro, all'area di cantiere che verrà delimitata e ne verrà vietato l'accesso al personale non autorizzato per tutto il tempo delle lavorazioni, dall'allestimento del cantiere fino alla rimozione. Il pronto soccorso più vicino si trova a Pontremoli ed è raggiungibile tramite autostrada in circa 15 minuti.

3. Descrizione sintetica dell'opera punto 2.1.2/a.3 .

L'opera consiste nella manutenzione straordinaria di un alloggio, l'intervento prevede l'ampliamento del bagno, la creazione di un disimpegno, che collega il soggiorno alle due camere, la demolizione e il rifacimento della pavimentazione della cucina, del soggiorno e del bagno, la realizzazione di nuovo massetto a copertura degli impianti idro-termo-sanitario, elettrico e di riscaldamento. E' prevista la sostituzione dei sanitari e del rivestimento a parete presente nel bagno e nella cucina e la sostituzione delle porte interne. Inoltre è prevista la tinteggiatura dell'intero appartamento, previo ripristino degli intonaci, dove necessario.

B - SOGGETTI CON COMPITI SICUREZZA RELATIVI AL CANTIERE punto 2.1.2/b allegato XV D.Lgs.81/08 .

1-Committente dell'opera: Dott. Luca Panfietti in qualità di Presidente di ERP Massa Carrara spa, sede in Carrara Via Roma 30 - tel. 0585 72242.

2-Responsabile del procedimento: Geom. Ezio Filippi, tecnico del Servizio Sicurezza Impianti Strutture di ERP Massa Carrara spa, sede in Carrara Via Roma 30 - tel. 0585 72242.

3-Coordinatore per la progettazione: Arch. Manuela Bertocchi, tecnico del Servizio Sicurezza Impianti Strutture di ERP Massa Carrara spa, sede in Carrara Via Roma 30 - tel. 0585 72242 cell. 346 0138385, in possesso dei requisiti di cui all'art.98 del D.Lgs. n.81 del 9.04.2008 ed avendo frequentato, durante l'anno 2000, uno specifico corso in materia di sicurezza, della durata di 120 ore, organizzato dall'Ordine degli Architetti della Provincia di Massa Carrara. Inoltre ha frequentato, nel 2013 organizzato da CNA di Massa Carrara c.c.ar.l., il corso di aggiornamento quinquennale di 40 ore così come previsto dall'allegato XIV del D.Lgs. 81/2008

4-Progettista dell'opera: Arch. Manuela Bertocchi, tecnico del Servizio Sicurezza Impianti Strutture di ERP Massa Carrara spa, sede in Carrara via Roma 30 - tel. 0585 72242

5-Coordinatore per l'esecuzione: Arch. Manuela Bertocchi, tecnico Servizio Sicurezza, Impianti e Strutture di ERP Massa Carrara spa, sede in Carrara Via Roma 30 - tel. 0585 72242, in possesso dei requisiti come sopra riportati.

6-Direttore dei Lavori: Arch. Manuela Bertocchi, tecnico del Servizio Sicurezza Impianti Strutture di ERP Massa Carrara spa, sede in Carrara via Roma 30 - tel. 0585 72242

5-Altri Soggetti

Verranno riportati di seguito, dopo l'affidamento e prima dell'avvio dell'attività cantieristica e dell'inizio dei lavori, a cura del coordinatore in fase esecutiva, i dati relativi alla Notifica preliminare (Art.99 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) di cui si allegherà copia al PSC, Impresa affidataria e ditte esecutrici complete dei dati relativi ai rispettivi, datori di lavoro, RSPP, RLS, medico competente, nonché di eventuali lavoratori autonomi, secondo lo schema sotto riportato.

Notifica preliminare: in data _____ protocollo n. _____

Impresa AFFIDATARIA

Sede Legale, _____ Via _____ n. ____ Tel. _____
INAIL n. _____ di _____ INPS n. _____ di _____ C. e Sc.la Edile n. _____ di _____
Datore Lavoro _____ Via _____ n. ____ Tel. _____
Legale rappresentante _____ Tel. _____
R.S.P.P. _____ Tel. _____
R.L.S. _____ Tel. _____
Medico competente _____ Tel. _____

Impresa Esecutrice LAVORI DI

Sede Legale, _____ Via _____ n. ____ Tel. _____
INAIL n. _____ di _____ INPS n. _____ di _____ C. e Sc.la Edile n. _____ di _____
Datore Lavoro _____ Via _____ n. ____ Tel. _____
Legale rappresentante _____ Tel. _____
R.S.P.P. _____ Tel. _____
R.L.S. _____ Tel. _____
Medico competente _____ Tel. _____

Lavoratore autonomo

Sede Legale, _____ Via _____ n. ____ Tel. _____
INAIL n. _____ di _____ INPS n. _____ di _____ C. e Sc.la Edile n. _____ di _____

C - RELAZIONE CON INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA, ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE E LAVORAZIONI INTERFERENTI

punto 2.1.2" c allegato XV D.Lgs.81/08 e s.m.i.

1. Area, organizzazione cantiere

Dopo sopralluogo, come esito dell'individuazione, analisi e valutazione risulta che le reti dei servizi sono state disattivate, che ci sono rischi dovuti alla vicinanza dell'area di cantiere con la strada, che i pedoni in alcuni momenti non potranno usufruire di parte della piazza che costeggia i fabbricati e bisognerà prestare attenzione alle lavorazioni interne all'alloggio che provocheranno polvere e rumore anche all'interno del fabbricato che risulta abitato, altre eventuali situazioni di rischio al momento non rilevabili, ove si presentino, dovranno essere analizzate prontamente dal coordinatore in fase esecutiva che adeguerà il piano di sicurezza.

2. Lavorazioni interferenti

In relazione all'area, all'individuazione, analisi e valutazione dei rischi, di cui al punto1, l'organizzazione del cantiere deve tenere presente le possibili interferenze:

- a) dovute alla movimentazione e al trasporto del materiale;
- b) all'interno del fabbricato, negli spazi comuni, va prestata attenzione a non creare interferenze con i residenti nel fabbricato
- c) alla parte di piazza compresa tra il cantiere e l'edificio

Le altre lavorazioni previste, sono tali da evitare interferenze e sovrapposizioni in relazione all'area e organizzazione del cantiere e all'area circostante in quanto devono svolgersi senza sovrapposizioni come da cronoprogramma, rispettando i tempi contrattuali.

D - SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, PROCEDURE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN RELAZIONE ALL'AREA, ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE E ALLE LAVORAZIONI punto 2.1.2/d allegato XV D.Lgs.81/08 e s.m.i.

1. Area di cantiere punto 2.1.2/d.1.

A seguito di quanto riportato nell'analisi dei rischi di cui al punto "C", non risultano altri rischi particolari in relazione al sito considerato, alle lavorazioni e l'organizzazione prevista per l'esecuzione dell'intervento, altre eventuali situazioni di rischio al momento non rilevabili, ove si presentino, dovranno essere analizzate prontamente dal coordinatore in fase esecutiva che adeguerà il piano di sicurezza.

2. Organizzazione del cantiere, procedure, apprestamenti, attrezzature necessarie e soggetti incaricati punto 2.1.2/d.2.

Per l'organizzazione del cantiere si sono prese in considerazione le soluzioni derivanti dall'individuazione, analisi e valutazione dei rischi, dell'entità e tipologia dei lavori, del tempo previsto per l'esecuzione.

L'allestimento del cantiere è previsto in un'unica fase prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione.

Per l'organizzazione del cantiere è previsto:

- a. La completa recinzione dell'area, come illustrato da disegno (allegato N°2.), con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 m e h= 2m oltre basamento in cemento e sovrastante rete estrusa in polietilene ad alta densità antintrusione, non scavalcabile, da modificare secondo le esigenze del cantiere e comunque rispondente alle indicazioni contenute nel regolamento edilizio comunale con n° 1 accesso pedonale e la possibilità di accedere all'area di cantiere da n° 1 accessi carrabili

La messa in opera della segnaletica, come illustrato da disegno specifico (allegato N°2), comprendente tutti i segnali previsti, in lamiera o alluminio, all'interno e all'esterno del cantiere, di forma triangolare, tonda, quadrata, rettangolare, indicanti divieti, avvertimenti, prescrizioni ed ancora segnali di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro, di salvataggio e di soccorso, indicante varie raffigurazioni previste dalla vigente normativa.

L'ubicazione della zona di carico e scarico, di stoccaggio e deposito materiale, come illustrato da disegno (allegato N°2).

La zona di contenimento rifiuti, ubicata come illustrato da disegno (allegato N°2.)

- b. L'installazione di un box ad uso wc chimico (allegato N°2)

- c. L'allestimento dei seguenti impianti:

- Alimentazione elettrica 220/380 V ed impianto di messa a terra; ; per l'alimentazione elettrica dal QG viene alimentato il quadro di distribuzione e da questo vengono direttamente alimentate, attraverso interruttori, senza la derivazione spina-presa, le macchine ed impianti fissi di cantiere; gli altri utilizzatori possono venire alimentati tramite derivazione spina-presa. Le linee di alimentazione dal quadro generale ai quadri di distribuzione ed alle macchine fisse, devono essere sollevate da terra e rese visibili . L'impianto elettrico sarà dotato di protezione differenziale da 30 mA.
- Impianto di alimentazione idrica da acquedotto comunale. .

All'allestimento e al mantenimento del cantiere deve provvedere la ditta affidataria dei lavori.

I lavori potranno comunque iniziare solo dopo che sia stato eseguito quanto viene previsto.

Prima dell'inizio dei lavori e dell'accettazione del presente PSC nonché di significative modificazioni che dovessero intervenire in fase esecutiva ed apportate dal Coordinatore in fase esecutiva, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice dovrà consultare il rappresentate dei lavoratori per la

sicurezza che avrà facoltà di formulare proposte. Dovrà essere fornita documentazione attestante l'espletamento di quanto sopra.

Il Coordinatore in fase esecutiva, prima dell'inizio dei lavori e prima che entri in cantiere un'impresa, riunirà i datori di lavoro e/o i lavoratori autonomi, in apposite riunioni di coordinamento al fine di garantire tra loro reciproca informazione, evitare interferenze e sovrapposizioni nelle lavorazioni. Tali riunioni dovranno essere documentate con appositi verbali.

Lo smantellamento del cantiere può avvenire progressivamente con l'avanzamento dei lavori eccetto la recinzione, i servizi igienico assistenziali e gli impianti fissi che potranno essere smantellati solo ad ultimazione dei lavori previo assenso del coordinatore in fase esecutiva.

3. Lavorazioni e fasi di lavoro, individuazione, analisi, valutazione dei rischi, procedure, attrezzature ed apprestamenti punto 2.1.2/d.3

Le lavorazioni relative al cantiere e necessarie alla realizzazione dell'opera, sono state suddivise in fasi di lavoro.

Si riportano di seguito, con l'individuazione, analisi e valutazione dei rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici propri dell'attività delle imprese esecutrici o dei lavoratori autonomi, indicando le procedure, le attrezzature e gli apprestamenti atti ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di lavoro.

FASI

3.1 Lavori edili

3.2 Impianti

3.1 Lavori edili

Risultano le seguenti sub-fasi:

- demolizione pavimento, massetto, tramezzi e rivestimenti;
- rimozione tubature e infissi interni;
- inserimento massetto, pavimentazione e zoccolini interni all'alloggio;
- ripristino intonaci;
- rivestimento a parete cucina e bagno;
- imbiancatura alloggio;
- inserimento di nuovi tramezzi;
- posa in opera di infissi interni
- smantellamento cantiere

3.1.1 Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

Come esito della individuazione, analisi e valutazione, oltre a quelli specifici e propri relativi all'attività dell'impresa esecutrice che tratterà nel POS, risultano i seguenti rischi:

- a. polveri e rumori per demolizione della pavimentazione, del massetto, di parte del tramezzo e del rivestimento;
- b. esposizione ad agenti nocivi aerodispersi;
- c. seppellimento durante la rimozione del materiale e il trasferimento nell'area di deposito;

3.1.2 Procedure

Le procedure che dovranno essere messe in atto e rispettate dall'impresa affidataria e quelle esecutrici, nonché dai lavoratori autonomi al fine di ridurre al minimo i rischi sono:

- a. L'imbiancatura prevede l'utilizzo di pitture diluite con acqua.
- b. Gli addetti alle lavorazioni devono fare uso di ponte su cavalletti
- c. il materiale delle demolizioni quando viene convogliato a terra deve essere preventivamente bagnato;

3.1.3 Attrezzature

Gli attrezzi da utilizzare per l'esecuzione della specifica lavorazione sono quelli d'uso comune che l'impresa esecutrice tratterà nel POS

- a. Per il taglio o la segatura degli elementi del pavimento, rivestimento, zoccolini, è previsto l'utilizzo di una sega da banco con disco ad acqua in vicia, a basso numero di giri.

3.1.4 Apprestamenti

- Ponte su cavalletti all'interno dei locali;

3.2 Impianti

Risultano le seguenti sub-fasi:

- tracce e canalizzazione impianti;
- completamento impianti;

3.2.1 Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

Come esito della individuazione, analisi e valutazione, oltre a quelli specifici e propri relativi all'attività dell'impresa esecutrice che tratterà nel POS, risultano i seguenti rischi:

- a. polveri e rumori per apertura tracce;

3.2.2 Procedure

Le procedure che dovranno essere messe in atto e rispettate dall'impresa affidataria e quelle esecutrici, nonché dai lavoratori autonomi al fine di ridurre al minimo i rischi sono:

- a. Le tracce sono realizzate senza l'utilizzo della fresa né da taglio né a sezione piena.
- b. è vietata la presenza di altre maestranze quando l'impresa esegue le tracce

3.2.3 Attrezzature

Gli attrezzi per l'esecuzione della specifica lavorazione sono d'uso comune e l'impresa esecutrice tratterà nel POS.

3.2.4 Apprestamenti

- Ponte su cavalletti all'interno dei locali

Si procede cronologicamente.

4. Cronologia delle lavorazioni

FASE E SOTTOFASE DI LAVORO	
1	ALLESTIMENTO CANTIERE
2	RIMOZIONE ACCESSORI BAGNO
3	DEMOLIZIONI RIVEST., PAVIM., ZOCC. E TUBAT.
4	RIMOZIONE INFISSI INTERNI
5	SPICCONATURA INTONACI
6	DEMOLIZIONE DI PARETI DIVISORIE
7	TRAMEZZE, RIQUADRAT. PORTE, ARCHITRAVE
8	CANALIZZAZIONE IMPIANTO ELETTRICO
9	CANALIZZAZIONE IMP. DI RISCALDAMENTO
10	CANALIZZAZIONE IMP. IGIENICO SANITARIO
11	MASSETTO INTERNO
11	PAVIMENTO E ZOCCOLINI
12	INTONACO
13	RIVESTIMENTO INTERNO
14	IMBIANCATURE E VERNICIATURE
15	COMPLETAMENTO IMPIANTO ELETTRICO
16	COMPLETAMENTO IMP. DI RISCALDAMENTO
17	COMPLETAMENTO IMP. IGIENICO SANITARIO
18	FORNITURA PORTE INTERNE
19	SMANTELLAMENTO CANTIERE

E - INTERFERENZE TRA LAVORAZIONI, PRESCRIZIONI OPERATIVE, MISURE PREVENTIVE, PROTETTIVE, DPI punto 2.1./e allegato XV D.Lgs.81/08 e s.m.i.

E' fatto divieto utilizzare il vano scala per trasportare sia il materiale di rifiuto che gli approvvigionamenti di materiale all'interno del vano scala, bisogna tassativamente utilizzare le finestre che si affacciano sulla zona recintata del cantiere e l'area del cantiere predisposta per evitare interferenze con il normale utilizzo del vano scala. E' inoltre necessario provvedere alla sistemazione della segnaletica che indica ai pedoni di utilizzare il marciapiede sull'altro lato. Effettuata l'analisi e valutazione dei rischi per fasi e sotto-fasi, analizzato il programma dei lavori non devono presentarsi interferenze tra lavorazioni in quanto non è prevista la presenza simultanea di più imprese o di lavoratori autonomi nello stesso locale, si regola l'esecuzione delle lavorazioni stabilendo che ogni lavorazione deve svolgersi successivamente all'altra senza interferenze le une con le altre. Inoltre le lavorazioni potranno iniziare solo dopo la piena funzionalità ed organizzazione prevista del cantiere e la disponibilità dei servizi igienico assistenziali.

Relativamente a tutte le lavorazioni previste per l'esecuzione dell'opera, articolate in fasi e sub-fasi, è riportata nell'allegato diagramma di Gantt, la sequenzialità, la collocazione temporale e la relativa durata.

Inoltre il rispetto delle procedure contenute nel PSC, sarà verificato in fase esecutiva con riunioni di coordinamento, prima dell'inizio delle lavorazioni e fasi di lavoro, con l'impresa affidataria ed eventuale altra impresa esecutrice o lavoratore autonomo.

Durante l'esecuzione dei lavori, il coordinatore in fase esecutiva, accerterà periodicamente, consultando anche la Direzione Lavori, che non si verifichino, come previsto, interferenze tra le lavorazioni, fasi di lavoro, sottofasi e la compatibilità del PSC con l'andamento dei lavori ed il cronoprogramma, diversamente saranno apportate le dovute modifiche ed integrazioni.

Delle riunioni e dei sopralluoghi saranno tenuti i relativi verbali.

F - MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

punto 2.1.2/f allegato XV D.Lgs.81/08 e s.m.i.

Effettuata l'analisi e valutazione dei rischi per fasi e sotto-fasi, analizzato il programma dei lavori, le possibili interferenze tra lavorazioni e la possibile presenza simultanea oppure successiva di più imprese o di lavoratori autonomi, si regola l'uso comune di alcuni impianti, infrastrutture, mezzi logistici e di protezione collettiva, come di seguito specificato:

1. All'allestimento del cantiere deve provvedere la ditta affidataria, ponendo in opera e garantendo il funzionamento delle attrezzature e degli apprestamenti previsti punto "D"; degli apprestamenti potranno usufruire tutti gli addetti al cantiere.
2. Tutti gli interventi di manutenzione programmata e/o straordinaria sulle attrezzature e sugli apprestamenti devono essere verbalizzati e portati a conoscenza del Coordinatore per l'esecuzione.
3. In caso di uso comune, di attrezzature ed apprestamenti, le imprese ed i lavoratori autonomi devono segnalare alla Ditta affidataria l'inizio dell'uso, le anomalie rilevate, la cessazione o la sospensione dell'uso.
4. E' fatto obbligo ai datori di lavoro (o loro delegati) delle imprese e dei lavoratori autonomi, di partecipare alle riunioni preliminari e periodiche decise dal coordinatore per l'esecuzione. Queste riunioni devono essere verbalizzate.

G - MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E COORDINAMENTO, INFORMAZIONE FRA DATORI DI LAVORO

punto 2.1.2/g allegato XV D.Lgs.81/08 e s.m.i.

Il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, provvederà, prima dell'inizio dei lavori ed ogni qualvolta lo riterrà opportuno, riunire le imprese ed i lavoratori autonomi per illustrare i contenuti del PSC, illustrare particolari aspetti necessari a garantire il coordinamento e la cooperazione, soprattutto nelle interferenze, nelle incompatibilità e nell'uso comune di attrezzature e servizi.

Il Coordinatore per l'esecuzione, nella fase esecutiva e prima dell'inizio della specifica lavorazione, redigerà un crono programma e diagramma dettagliato relativo all'esecuzione delle fasi e sottofasi previste.

Quando in cantiere intervengono altre imprese esecutrici o lavoratori autonomi, prima dell'inizio delle lavorazioni, il datore di lavoro dell'impresa affidataria verifica l'idoneità tecnico professionale dell'impresa esecutrice, la rispondenza del POS rispetto al proprio ed al PSC e trasmette la documentazione al coordinatore in fase esecutiva per l'accettazione, prima dell'accesso al cantiere e dell'inizio di qualsiasi lavorazione.

E' fatto obbligo ai datori di lavoro (o loro delegati) delle imprese e dei lavoratori autonomi, di partecipare alle riunioni preliminari e periodiche decise dal coordinatore per l'esecuzione; tutte le riunioni devono essere verbalizzate.

H - ORGANIZZAZIONE PRONTO SOCCORSO ADDETTI ALLE EMERGENZE, RIFERIMENTI TELEFONICI STRUTTURE PRONTO SOCCORSO punto 2.1.2/h allegato XV D.Lgs.81/08 e s.m.i.

La zona è coperta dal servizio emergenza attraverso il 118 con possibilità di medico a bordo.

Ciascuna impresa, affidataria ed esecutrice, dovrà garantire il primo soccorso con i propri lavoratori appositamente formati ed incaricati.

L'impresa affidataria deve garantire, per tutta la durata dei lavori, la presenza in cantiere e l'accessibilità a tutti gli operatori, della cassetta di medicazione, idonea per cantiere con n°2/3. uomini oltre un telefono per comunicare con il 118 e con gli altri numeri di emergenza..

Inoltre dal cantiere è raggiungibile il pronto soccorso dell'ospedale di Pontremoli, percorrendo l'Autostrada della Cisa direzione Parma fino all'uscita di "Pontremoli".

Numeri utili

Committente ERP ms SpA: Dott. Luca Panfietti		0585 72242	
R.U. del Procedimento: Geom. Ezio Filippi		0585 72242	338 9603202
Coordinatore in fase di progetto: Arch. Manuela Bertocchi		0585 72242	346 0138385
Coordinatore in fase esecutiva: Arch. Manuela Bertocchi		0585 72242	346 0138385
Uff. Direzione Lavori: Direttore Lav. Arch. Manuela Bertocchi		0585 72242	346 0138385
Dir. Operativo Arch. Manuela Bertocchi		0585 72242	346 0138385
Emergenza sanitaria	118	Vigili del Fuoco	115
Pronto inter.to carabinieri	112	Pronto inter. to polizia	113
Protezione civile Aulla	0187 400228	ISPESL Ispett. del Lavoro	0585 72200
ASL Aulla	0187 406142	Direz. Prov. del Lavoro	0585 70200
Ditta:			
Ditta:			
Ditta:			
Ditta:			

I - DURATA LAVORAZIONI E FASI DI LAVORO, CRONOPROGRAMMA, ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE punto 2.1.2/i allegato XV D.Lgs.81/08 e s.m.i.

1. Durata lavorazioni, cronoprogramma

Allegato al PSC, è il cronoprogramma con l'indicazione della durata presunta delle lavorazioni nonché il diagramma di Gantt, distinto per lavorazioni, fasi e sottofasi di lavoro, previsti in fase di progetto.

Il coordinatore in fase esecutiva provvederà alla redazione di cronoprogramma e diagrammi di dettaglio e specifici relativi alle lavorazioni.

2. Entità presunta cantiere

- N°30 uomini/giorno
- N°2/3. operai presenti in cantiere
- N°60 giorni lavorativi circa corrispondenti a circa N°9. settimane
- N°60. giorni contrattuali naturali e consecutivi
- N°3. imprese presenti in cantiere; oltre l'impresa affidataria, è possibile la presenza di imprese esecutrici di lavori specifici relativi a:
 - impianto elettrico e impianto idro-termo-sanitario

L - STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA punto 2.1.2 lettera "l" allegato XV D.Lgs.81/08 e s.m.i.

Gli oneri relativi alla sicurezza, derivanti dal presente PSC, ammontano ad € 760,00 come da computo metrico allegato, nel quale è stato considerato quanto previsto al punto 4 dell'allegato XV D.Lgs.81/08 e s.m.i.:

- a. Apprestamenti previsti dal PSC: wc, recinzioni di cantiere, zone carico/scarico, deposito materiale, rifiuti.
- b. Mezzi e servizi di protezione collettivi: segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, dispositivi per il primo soccorso, illuminazione di emergenza, mezzi estinguenti, servizi di gestione delle emergenze, telefono di emergenza.
- c. Interventi finalizzati alla sicurezza per lo sfasamento spaziale/temporale di lavorazioni interferenti: è vietata la presenza di più imprese nello stesso locale contemporaneamente, le lavorazioni devono essere eseguite dalle singole imprese ciascuna all'interno di un locale.
- d. Coordinamento relativo all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva: oltre a quelli relativi al coordinamento per uso comune degli apprestamenti ecc., quelli relativi alle riunioni di coordinamento ed informazione prima dell'inizio e durante i lavori.

3- PRESCRIZIONI E PROCEDURE DI DETTAGLIO CONNESSE ALLE SCELTE DELL'IMPRESA ESECUTRICE DA ESPlicitARE NEL POS

punto 2.1.3 allegato XV D.Lgs.81/08 e s.m.i.

Le imprese esecutrici dovranno esplicitare nel POS l'analisi e valutazione dei rischi specifici alle fasi e sottofasi di lavoro e tutte le procedure complementari di dettaglio in relazione alle proprie scelte che comportano modifiche rispetto a quanto previsto nel PSC relativamente a procedure, attrezzature, apprestamenti, cronologia ed incompatibilità.

Inoltre dall'esito della individuazione, analisi e valutazione dei rischi, relativi alla presenza successiva di più imprese esecutrici o di lavoratori autonomi, ed in relazione alle lavorazioni previste non si richiedono altre procedure complementari di dettaglio al PSC da esplicitare nel POS salvo che le scelte dell'impresa esecutrice non comportino modifiche a quanto previsto in merito a procedure, attrezzature, apprestamenti, cronologia ed incompatibilità.

4 – ALLEGATI punto 2.1.4 allegato XV D.Lgs.81/08 e s.m.i.

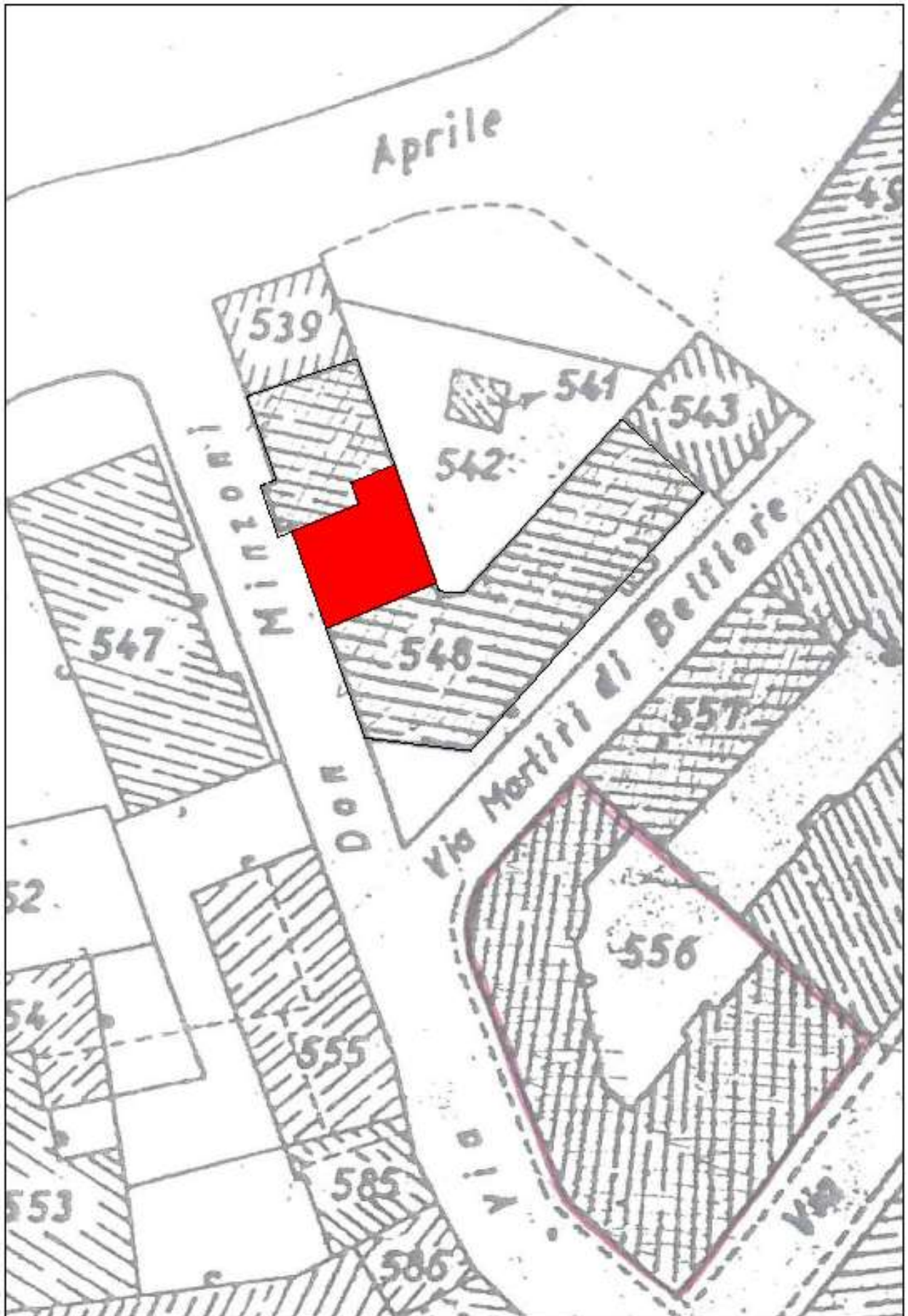
Allegato 1: Estratto catastale

Allegato 2 : Organizzazione cantiere

Sono allegati al PSC

1. TAV 02: Estratto mappale, doc. fotografica, pianta stato di fatto, pianta stato di progetto, pianta sovrapposto e schemi impianti
2. SI 004: Elenco prezzi - costi della sicurezza
3. SI 005: Computo metrico - costi della sicurezza
4. DG 002: Cronoprogramma e diagramma di Gant

Allegato 1: Estratto catastale



Allegato 2 : Organizzazione di cantiere

